

E il Comune chiede un ruolo «L'ultima parola spetta a noi»

Vettor Maria Corsetti

VENEZIA

Cautela, distinguo e qualche battutaccia dalle forze politiche che compongono il Consiglio comunale sulle dichiarazioni rilasciate dall'amministratore delegato del gruppo Avm, Giovanni Seno e dall'assessore alla Mobilità, Ugo Bergamo, durante il forum su Actv organizzato dal Gazzettino.

Il più diplomatico (anche in ragione di una riunione di partito sul tema programmata in serata) il capogruppo del Pd, Claudio Borghello: «Tra azienda e sindacati è stato sottoscritto un accordo, e mi sembra si stia proseguendo sulla strada del recupero di costi ed efficienza. Actv può proporre ciò che vuole. A noi l'onere della valutazione, con l'obiettivo di permettere al Comune di tenere in house il servizio. La polemica sugli straordinari? Una questione interna, e come tale non voglio commentarla». Anche per Luigi Giordani «l'assessore Bergamo si sta muovendo in linea con quanto definito in Commissione consiliare». Tuttavia, l'esponente del Psi precisa che «la nuova gestione di Actv ha ancora poca esperienza», riproponendo per la linea 1 il capolinea al Tronchetto, e il potenziamento di quella diretta Tronchetto-San

LA POLEMICA

Centenaro (Pdl): «Scandaloso il balletto sull'evasione a bordo»



CA' FARSETTI

I consiglieri comunali attendono la definizione di un piano da parte di Actv per poter esprimere il loro giudizio

munne-Actv, sacrifici sono sempre stati chiesti ai cittadini». Possibilista su un accorpamento delle linee 1 e 2, Giacomo Guzzo dei Federalisti riformisti, che sollecita più controlli a bordo e riconosce lo sfioramento degli straordinari. Argomento, quest'ultimo, fondamentale per il capogruppo FdS, Sebastiano Bonzio: «Le proteste dei lavoratori evidenziano le carenze di un sistema penalizzato dai tagli statali e regionali al trasporto pubblico locale. Già oggi, l'offerta per i residenti è insufficiente. E l'accorpamento delle linee 1 e 2,

oltre ad accettare anziché contrastare questa riduzione di risorse, peggiorerebbe solo le cose».

Tra i gruppi di opposizione, Saverio Centenaro del Pdl pone l'accento sull'inadeguatezza del servizio per i veneziani, e definisce «scandalosa e in contrasto stridente con quanto detto in passato» la nuova quantificazione dell'evasione a bordo di vaporetti e autobus. «Nel merito Comune e Actv si decidano - aggiunge Renzo Scarpa del gruppo Misto - L'eccesso di straordinari, poi, è sotto gli occhi di tutti. Ed è evidente che se pesano come pesano, non fanno che aumentare i rischi». Mentre Renato Boraso di Impegno si dichiara scettico sul raggiungimento di una maggiore qualità ed efficienza, sollecita una tolleranza zero sui «portoghesi» (ironizzando sulla precedente minimizzazione del fenomeno) e chiede un giro di vite sui mezzi Atlaguna e la soppressione del vaporetto dell'arte.

Sempre dai banchi dell'opposizione, Gianluigi Placella del Movimento 5 Stelle ripropone «ulteriori incontri con i sindacati e i comitati cittadini». E Sebastiano Costalonga di Fratelli d'Italia commenta che «prima di far ricadere le responsabilità sui lavoratori, i nuovi dirigenti di Actv dovrebbero riflettere su anni e anni di cattiva gestione».

© riproduzione riservata

